



Arval Mobility Observatory, â??sostenibilitÃ e benessere dipendenti in piani strategici aziendeâ??

Descrizione

(Adnkronos) â?? Integrare sostenibilitÃ e benessere dei dipendenti nei piani strategici: questa la sfida per le imprese sul fronte della mobilitÃ aziendale. Una questione affrontata dalla nuova indagine di Arval Mobility Observatory, il centro di ricerca indipendente promosso da Arval che si propone di osservare, comprendere e anticipare i cambiamenti nella mobilitÃ , dal titolo â??Mobility Benefit: nuovi orizzonti della mobilitÃ aziendale tra benessere dei dipendenti e sostenibilitÃ â??, realizzata in collaborazione con il centro studi Econometrica.

Lâ??indagine, che ha coinvolto oltre 200 aziende italiane attive nellâ??adozione di soluzioni di mobilitÃ , approfondisce in che modo allâ??interno delle imprese si stiano introducendo strategie di sostenibilitÃ e programmi di welfare legati agli spostamenti dei dipendenti. Un primo dato incoraggiate Ã¨ che il 68% degli intervistati dichiara che la propria azienda ha giÃ (39%) o sta lavorando (29%) a una strategia formalizzata per la mobilitÃ sostenibile, spinti dallâ??intenzione di raggiungere gli obiettivi di sostenibilitÃ ambientale (63%), accrescere il benessere dei dipendenti (42%) e garantire loro maggiore flessibilitÃ (24%).

Tra le aziende che hanno giÃ piani strutturati di mobilitÃ , lâ??attenzione ai dipendenti risulta essere maggiore, mentre, per le aziende con piani meno definiti, il focus della strategia di mobilitÃ si concentra sulla riduzione delle emissioni. Allo stesso tempo, devono far fronte ad alcune barriere, che emergono di piÃ¹ tra le aziende che hanno strategie di mobilitÃ giÃ strutturate in virtÃ¹ della maggiore consapevolezza su questi aspetti. Nel complesso, tra i principali ostacoli evidenziati dagli intervistati ci sono le resistenze interne al cambiamento (34%), lâ??assenza di un budget dedicato (21%) e le difficoltÃ riscontrate nella scelta delle soluzioni piÃ¹ adatte da proporre (19%). In questo scenario, per quattro aziende su dieci, il supporto di una consulenza specifica sul tema avrebbe un ruolo rilevante nellâ??implementazione delle diverse soluzioni di mobilitÃ .

Le difficoltÃ non frenano perÃ² lâ??adozione di soluzioni di mobilitÃ da parte delle aziende, che offrono parcheggi gratuiti o agevolati per i dipendenti nelle sedi aziendali, rastrelliere per le biciclette, corporate car sharing, soluzioni di car pooling o programmi per il rimborso del trasporto pubblico locale. Lâ??integrazione di queste soluzioni, stando a quanto emerge dallâ??indagine, puÃ² essere facilitata

dall'introduzione di soluzioni digitali e connettività sui veicoli (attività che vedono già oggi impegnato il 57% delle aziende), grazie anche alla possibilità che offrono di analizzare la riduzione di emissioni (importante per il 93%), il numero di utilizzatori (56%) e la soddisfazione dei dipendenti (46%).

A conferma di quanto la mobilità stia acquisendo sempre più¹ importanza soprattutto per le tematiche legate alla soddisfazione e al benessere dei collaboratori, l'indagine mostra come nel 55% dei casi, la figura del mobility manager si colloca all'interno dei dipartimenti Risorse Umane o Servizi Generali, mentre in un caso su dieci, riporta invece direttamente alla figura apicale dell'azienda. In più¹ della metà delle aziende, inoltre, la mobilità integrata è inserita nei programmi di welfare aziendale (o lo sarà nei prossimi 2/3 anni). Tra le iniziative che più¹ di altre figurano in questi programmi, e che nella maggior parte dei casi saranno disponibili per tutti i collaboratori dell'azienda, ci sono il rimborso del trasporto pubblico locale, la definizione di un budget flessibile da spendere sulla mobilità, la messa a disposizione di auto aziendali in condivisione anche per uso privato, i rimborsi chilometrici per gli spostamenti casa-lavoro e il bike sharing.

Lo scenario raccontato dall'indagine è confermato anche da un contributo fornito dall'Aitmm, l'Associazione Italiana Travel e Mobility Manager, secondo cui la mobilità aziendale si sta affermando come una leva decisiva per le imprese, non più confinata alla logistica degli spostamenti, ma intrecciata alla vita delle persone, alle strategie organizzative, alla cultura stessa del lavoro. «La mobilità è sempre più¹ centrale nella trasformazione delle imprese e diventa imprescindibile comprendere come i tre pilastri sostenibilità, welfare ed efficienza si integrano per poter costruire modelli di mobilità concretamente più¹ responsabili, inclusivi e performanti, capaci cioè di incidere positivamente sulle persone, ambiente e la competitività aziendale», dichiara Massimiliano Abriola, Head of Consulting & Arval Mobility Observatory Italia.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 5, 2025

Autore

redazione